

quella Annoni sul bilancio del 1885. La questione è indubbiamente matura ed anche urgente. Un avviamento in senso affermativo è stato dato ora con la decisione seguente adottata dal Comitato Esecutivo l'11 dicembre 1922 che crea presso le maggiori filiali delle commissioni per il giudizio di domande di sconto, senza però facoltà di definitiva concessione: « Allo scopo di meglio regolarizzare il servizio informazione su sconti e domande di ammissione al castelletto, essendosi verificati alcuni inconvenienti per la mancanza di persone competenti nei vari centri ove si trovano le nostre maggiori filiali, è d'avviso di proporre al Comitato Esecutivo che il medesimo designi presso ciascuna delle filiali dei capoluoghi delle provincie lombarde e delle città di Varese, Lodi, Monza e Busto Arsizio, persone di riconosciuta competenza e autorità a cui affidare l'incarico di esaminare le domande che presso le filiali stesse venissero presentate sia per ammissione a castelletto che per sconti diretti e riferirne alla amministrazione centrale, come pure per fare le investigazioni e riferire in ordine alle domande che l'amministrazione centrale stessa fosse per rivolgere loro, riservandosi il Comitato esecutivo, sentito ove occorra il Comitato di sconto presso la centrale di deliberare in ordine alle definitive concessioni: il Comitato delibera di aderire a tale proposta e dà mandato alla Direzione per la sua attuazione ».

Una trasformazione dell'indole delle maggiori filiali, derivante immanabilmente dai più larghi compiti, può significare profonda rinnovazione in tutta la compagine dell'Istituto.

